

Lunedì 16 febbraio 2009

Inaugurata la personale dell'artista

Fiorenzo Rosso: in S. Chiara la poesia dei processi d'irrealtà



Fiorenzo Rosso con Carla Crosio alla mostra in S. Chiara

(Gian Piero Prassi) - L'artista vercellese **Fiorenzo Rosso** espone fino al 27 febbraio in Santa Chiara. E' una personale, ma non una retrospettiva, infatti, ottenuta negli anni una certa fama anche fuori dei nostri confini (approdato all'ultima Biennale di Venezia, ad esempio) non ha inteso celebrarsi, ma lavorare per un progetto nuovo e allestire un percorso che ha chiamato "Sequenze interrotte processi di irrealtà". «Oggi come oggi preferisco servirmi di immagini prodotte da altri per poi lavorarci sopra e trasformarle secondo la mia sensibilità» commenta mentre mi accompagna, insieme a pochi altri fedelissimi, nel percorso che ha appena finito di allestire. Il visitatore è accolto subito da una "macchina per la visione", una caverna dell'anima a cui si accede da oculari e spioncini ed in cui l'immagine è appunto un frammento, un'interruzione nel flusso pacato della vita, un processo di irrealtà che si attiva dentro di te, per portarti al di là dell'icona, nella poetica di Fiorenzo che è espressione intima, che si affida ad un segno (fotografico o pittorico che sia) sempre misurato, frutto di "disciplina" (rispetto per le tecniche, purezza del gesto artistico sempre "gratuito") e tanta, profonda quanto nascosta cultura, mai esibita come un trofeo... Di strane "macchine" simili a quelle "camere oscure" o "lanterne magiche" che giravano per le corti europee dal Seicento in poi, se ne troveranno tante, comprese quelle "stereoscopiche" che permettono di apprezzare la tridimensionalità, e poi le "light-box" e "normali" tele. Emblematica quella che raffigura una vetta montana con l'ombra delle mani intente a fotografare, una sintesi perfetta e poi i video, dalla raccolta di vecchi "super otto" a una recentissima produzione video "Da un paese lontano". Rosso dipinge frammenti di sequenze colte dalla Tv, dall'inferno Ceceno e coglie l'ultima scintilla sulla retina di un soldato che cade. E' una continua sorpresa. Per saperne di più c'è uno splendido catalogo curato, come la mostra da **Angela Madesani**. Il progetto è del team di Studiodieci Citygallery e la mostra si inserisce nella rassegna "For Peggy with love", patrocinata da Comune, Regione e Peggy Guggenheim Collection. Questi gli orari di apertura da lunedì a venerdì 17-19,30, il sabato e domenica anche dalle 10 alle 12. Da visitare, per capire che anche noi, a modo nostro, abbiamo dei Pollock...peccato che di Peggy ne circolino poche.

(gp) - Oggi pomeriggio, lunedì 16 febbraio, presso la sala S. Eusebio del Seminario Arcivescovile (anziché la "cripta" di S. Andrea, fuori uso per la pioggia) alle ore 17,30, per la serie di conferenze promosse dall'Associazione Italiana di Cultura Classica delegazione di Vercelli, presieduta da **Maria Pia Savio** **Magrassi**, interverrà il chiarissimo professor **Dario Mantovani**, ordinario di Istituzioni di Diritto Romano all'Università di Pavia. Seguendo il filone di questa stagione, dedicato al Diritto intratterrà il pubblico intorno a "Un processo

Cultura Classica: in Seminario si parla delle api di Quintiliano

quasi immaginario: giuristi, retori, api nella declamazione maggiore XIII attribuita a Quintiliano".

«Si tratta di un famoso "processo virtuale" dell'antichità, ovvero un'esercitazione retorica - spiega Maria Pia Savio Magrassi - in cui un povero agricoltore accusa un ricco di avergli ucciso le api da cui ricava sostentamento, per rubar-

Giovedì le "Polaroid" di Gianluca Mercadante

(Irina Stan) - Giovedì 19 febbraio, alle ore 21, al Piccolo Studio di S. Andrea, "Parola all'Autore" (promossa dall'assessorato alla Cultura di Vercelli) ospiterà lo scrittore vercellese **Gianluca Mercadante** e il suo recente libro di racconti "Polaroid", edizioni Las Vegas. Illustrato dal pittore inglese di origini italiane, **Tobin Florio**, il libro fotografa il mondo odierno in dieci istantanee. «Ho scelto questo titolo perché il suo significato rispecchia fedelmente le caratteristiche del mio messaggio: spiega l'autore. "Polaroid" nel linguaggio comune significa istantanea, una certa forma in un momento preciso che ti dà però la possibilità di effettuare solo 10 scatti. Dovevo quindi costruire un libro che parlasse solo delle cose imminenti della società, quelle che hanno avuto maggior impatto sulla coscienza comune. Siamo tutti esseri politici, condizionati dalle cose che ci vengono serviti dal tubo catodico». Le Torri Gemelle, il G8, il black-out, la rivolta dei cinesi a Milano: fatti di cronaca che ipnotizzano il pubblico, manipolano il gusto, coltivano e armonizzano anche. Chiunque ne resti "fuori", diventa un "soggetto a sfavore", un "inadeguato sociale". 140 pagine sul mondo che vediamo attorno a noi, sugli occhi delle persone che ci stanno accanto e da quello che la televisione ci propina. L'autore ha pubblicato diversi libri, "McLoveMenu" nel 2002 gli valse il Premio "Parole di Sale" e altri intensi lavori come "Il banco dei Somari", o "Nodo al Pettine" Suo anche il soggetto del corto "Il gallo di Sant'Andrea" premio "Cinema in Diretta".

Torna il grande Viotti al Civico

Sabato 21 febbraio 2009 (ore 21), al Teatro Civico è in programma l'ottavo appuntamento della stagione concertistica 2008-2009 «Viotti Festival», organizzata dal Comune di Vercelli "Istituzione Vercelli e i suoi eventi" in collaborazione con l'Orchestra Camerata Ducale e con il sostegno di Regione Piemonte Assessorati alla Cultura e al Turismo, Provincia di Vercelli, Compagnia di San Paolo e Fondazioni CRT e CRV.

La grande musica di Viotti sarà interpretata da **Guido Rimonda** nella doppia veste di violino solista e direttore.

In programma nella prima parte il Concerto n. 25 in la minore per violino e orchestra, pagina nata nell'ultimo decennio del XVIII secolo durante il soggiorno londinese di Viotti. Come è oramai consuetudine, Guido Rimonda proporrà questo Concerto arricchito delle inedite cadenze originali che proprio Viotti elaborò. Nella seconda parte del concerto sarà proposto un inedito Tema e Variazioni per violino e orchestra di Paganini, ritrovato da Rimonda negli archivi di una biblioteca romana, e il Concerto n. 5 in la minore «Le Grétry» per violino e orchestra del belga Henri Vieuxtemps. Composto nel 1860 questo Concerto rappresenta un perfetto esempio di concerto post-paganiniano, nel quale il virtuosismo non è mai utilizzato per fini edonistici, ma è subordinato a profonde ragioni musicali ed espressive. Una serata che attraverso la musica di Viotti, Paganini e Vieuxtemps «racconta» l'evoluzione della scuola violinistica ottocentesca. E' il terzo concerto in abbonamento, biglietti da 18 a 6 euro.

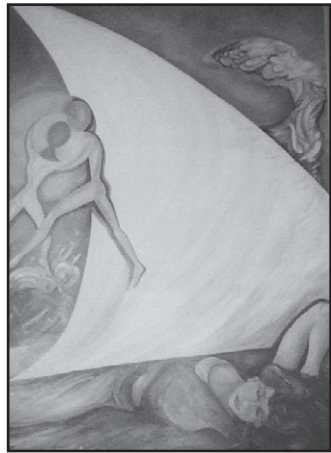
affollati. La presidente della delegazione vercellese ha, però, una ulteriore motivazione: «Credo che il successo delle nostre iniziative sia un segno della straordinaria vitalità culturale di Vercelli, oggi veramente città d'arte e cultura».

Gli incontri hanno il sostegno di Comune e Provincia di Vercelli, dell'Università A. Avogadro, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e Rotary Club Vercelli. Il successivo appuntamento sarà il 30 marzo e sarà dedicato ad un celebre "processo" di Apuleio.

In Breve

VERA VACCARI ESPONE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

La pittrice vercellese **Vera Vaccari** sarà protagonista, presso la Camera dei Deputati di Roma nel complesso di vicolo Valdina, di un importante evento espositivo che si inaugura mercoledì 18 febbraio, organizzato dalla Camera in collaborazione con l'Accademia Internazionale di S. Agostino. Il tema è "San Paolo delle Genti". La mostra sarà aperta sino 27 febbraio con orari 10/18. Vi parteciperanno 26 artisti selezionati in tutta Italia. Vera Vaccari espone le seguenti opere: "Sulla via di Damasco",



L'opera di Vera Vaccari "Dum anima, est, spes est"

che raffigura il celebre evento della conversione dell'apostolo, "L'escluso", un quadro sul tema del bullismo e dell'emarginazione, "Dum anima est, spes est", finché c'è vita c'è speranza è un quadro classicheggiante, in tema e citazioni iconografiche. Infine un lavoro di estrema attualità: "Una vita clamorosamente congedata", sulla vicenda di Eluana Englaro, raffigurata come una grande rosa, in cui traspare tutta la critica della pittrice verso ciò che ella intimamente ritiene un atto illegittimo, compiuto nel pieno clamore mediatico.

UN CORSO PER MUSICAL BY DANZARTE-ANACOLETI

La scuola Danzarte in collaborazione con l'officina teatrale degli Anacoleti organizza per sabato 21 febbraio (ore 15,30) uno stage gratuito di presentazione dell'iniziativa "Scuola professionale di Musical" presso la sede degli "Anacoleti" (corso De Gregori, 28). Lo stage permetterà di conoscere la struttura del corso, che prevede l'insegnamento delle tre discipline base: "Recitazione, Canto e Danza" che saranno svolte da docenti professionisti. Le lezioni sono indirizzate a coloro che vogliono avvicinarsi ad un percorso formativo professionale per la realizzazione finale di un musical. Info: 340-5421752 (Annalisa), 335-6485240 (Nicoletta).

MOSTRA DOCUMENTARIA IN SINAGOGA DAL 24

Da martedì 24 Febbraio a domenica 8 Marzo sarà allestita, presso la Sinagoga di Vercelli, la mostra "1848-1948 Un secolo due primavere: gli ebrei piemontesi nella società contemporanea", a cura di Fabio Levi, realizzata dall'archivio Ebraico Terracini di Torino, ora allestita, e visitabile, fino a domenica 22 febbraio, presso l'archivio di Stato di Torino. A Vercelli sarà aperta in orario 15-18 nei giorni: 24, 26 1° marzo, 3, 5, 8 marzo e fino al giorno 6 in orario mattutino per le scuole e i gruppi che ne faranno richiesta tramite prenotazione alla segreteria della Comunità Ebraica (339/2579283 - didattica.comebravc@libero.it). L'ingresso, sempre gratuito, per le scuole ed i gruppi prevede la visita guidata alla mostra.

CONCERTO BENEFICO PRO UNIONE CIECHI

Sabato 21 febbraio alle ore 21 la basilica S. Andrea ospiterà un concerto benefico promosso dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti sezione di Vercelli, in occasione del 200° anniversario della nascita di Louis Braille. Il magnifico organo storico "Luigi Maroni-Biroldi" 1839', da poco completamente ristrutturato, sarà affidato alla bravura di **Eugenio Sacchetti** (organo e violino), **Natalia Kotsioubinskaia** e **Arturo Sacchetti** (organo). Il programma dell'evento è disponibile sul sito dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti: www.uicvercelli.it.

SABATO SI PRESENTA "TEATRO DANZA"

Sabato 21 febbraio alle ore 15,30 il teatro Civico ospiterà uno stage gratuito per la presentazione del nuovo progetto partorito dall'Accademia di Danza di **Pilar Sampietro**, la compagnia giovanile "Accademia Teatro Danza", protagonisti i 24 danzatori che ne fanno parte e la coreografa **Denise Zucca**. Lo stage è gratuito e prevede l'audizione per chi fosse interessato ad aderire. Informazioni: 0161-255333 dalle 16,30 alle 19,

VISITA GUIDATA ALLE COLLEZIONI DEL BORGOGNA

Domenica 22 febbraio al Museo Borgogna visita guidata alle collezioni a cura di Stefania Greco. Appuntamento ore 16, prenotazione obbligatoria, biglietti: 6, 5 e 3 €. Info: 0161-252776.

FAIRY WORLD LIVE AL REALE DI BORGO VERCELLI

Al ristorante "Il Reale" di Borgo Vercelli continuano le serate live con il gruppo "Fairy World" che si esibirà nella serata di venerdì 20 febbraio. E' una band tributo a Elisa, che è fresca reduce da un memorabile concerto al Civico a favore del nido Tata Mia. Il gruppo nasce all'inizio del 2008 per realizzare un tribute project volto a valorizzare la voce della vercellese **Virginia Cammilleri**, voce incredibilmente simile a quella di Elisa. Questa la formazione: **Benny Spinardi** (batteria e percussioni), **Nino Fioretti** (tastiere e cori), **Claudio Fiorino** (chitarra), **Bruno Sarasso** (basso e cori), Virginia Cammilleri (voce). Per informazioni e prenotazioni cell. Gianni 348.93.40.956 - Tel. 0161 32.657.

ORCHESTRA GIGI CHIAPPIN ALLE ACACIE

Mercoledì 18 febbraio presso "Le Acacie" nuova tappa del "Ritorno al Dancing" con la "B.J. Band" che fornirà la colonna sonora di serata mentre ospiti della serata sono i musicisti dell'orchestra "Gigi Chiappin", con la partecipazione di Roberto del Globo. La serata sarà ripresa da PRIMANTENNA TV e verrà trasmessa da lunedì 2 a sabato 7 marzo dalle ore 12,30. Conduce Paola Damì. Dalle 19,30 possibilità di cenare, dalle 21 ingresso € 5,00. Prenotazioni: 0161 213824.

Area 24: "sfida" Padri&Figli

Torna "Padri & Figli" all'Area 24. L'appuntamento è per giovedì 19 febbraio dalle 23 con le due band vercellesi che segnano il passaggio generazionale tra chi ha vissuto l'epopea del primo rock e i giovani che ne hanno solo sentito parlare e che oggi hanno una loro visione della musica e della vita. Parliamo di "Hunter mouse" (i padri) e i "Nameless" (i figli). Sarà una sorta di rodeo dialettico/musicale (rock, pop, rithm and blues e facezie varie), che si fonderà in un grande abbraccio musicale/generazionale sulle note dei grandi classici della storia della musica. Ecco i nomi dei protagonisti. Hunter mouse: **Pierangelo Cannella** (percussioni e voce), **Tony Petruzzi** (basso e voce), **Pino Tagliabue** (chitarra), **Roberto Saccagno** (tastiere), **Mauro Donati** (sax tenore, contralto, flauto e voce), **Giuseppe Rondano** (tromba, trombone, piede), **Gigi Rista** (voce); Nameless: **Samuel Matera** (percussioni), **Costantino Robotti** (basso), **Umberto Capaldi** (chitarra), **Paolo Saccagno** (tastiere). **Mattia Penini**.

Domenica a teatro con Feydeau

Domenica 22 febbraio alle ore 17 continua il cartellone del segmento della Prosa dedicato alle "Emozioni brillanti". Di scena al teatro Civico sarà la commedia "Il signore va a caccia" di George Feydeau con: **Debora Caprioglio**, **Mario Scaccia**, **Edoardo Sala**, **Rosario Coppolino** e con **Mario Patanè**, **Fabrizio Coniglio**, **Consuelo Ferrara**. Adattamento e regia di Mario Scaccia. Gli spettatori attenti sanno che quando si porta in scena un lavoro di Feydeau ne succedono sempre delle belle... La "macchina" teatrale è ben oliata nel rispetto accurato dei tempi dati dall'autore, i tempi della comicità più paradossale ed allo stesso tempo evoluta. Ecco come Scaccia ne parla nelle sue note di regia: «Bandire l'ironia e la parodia è ridare a Feydeau l'autenticità comica del suo gioco. Nelle passate stagioni sempre una caratteristica di primo piano e di lunga esperienza scenica nel ruolo della ex-contessa Latour, intorno alla quale ruota tutta l'azione della Maison d'amour: nucleo travolgente dell'intera pochade. E' la ragione che mi ha indotto ad assumere questa parte in travesti non potendo più riprendere per ragioni anagrafiche il mio ruolo, Giustiniano Duchotel, ed essendo d'obbligo per i teatri la mia presenza in scena. Un'ulteriore sottolineatura del gioco tutto assurdo della commedia».